

Comune di Trezzano sul Naviglio



Trascrizione Seduta Commissione Politiche Finanziarie e Bilancio del 20 Ottobre 2026

[Il verbale si compone di Nr. 8 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 8]

Elaborazione e Trascrizione a cura di: *Microvision S.r.l. – Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietrapertusa (EN)*



Presiede la seduta il Presidente della Commissione: Samantha BECCIA.

Ordine del giorno:

1.APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2025 – art. 11-bis del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

2.RICONOSCIMENTO E FINANZIAMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETTERA A) DEL D.LGS 267/2000 – SENTENZE ESECUTIVE – POLIZIA LOCALE

Il Presidente Beccia: Buonasera, buonasera a tutti, anche a chi ci ascolta da casa. Vi do il benvenuto alla Commissione Bilancio. Faccio l'appello:

Brescia Samantha presente.

Padovani Ivano.

Morandi Ernestina.

Amente Stefano.

Carnevale Antonella.

Ciocca Vittorio presente.

Spendio Domenico assente giustificato.

Albini Claudio presente.

Grazie.

Punto n. 1 - APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2025 – art. 11-bis del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

Il Presidente Beccia: Primo punto all'ordine del giorno "Approvazione del Bilancio consolidato dell'esercizio 2025, articolo 11-bis del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, numero 118". Passo la parola al Sindaco, grazie e benvenuto e do il benvenuto anche alla ragioniera Carannante.

Il Sindaco Morandi: Grazie, Presidente, per la parola e per l'illustrazione del punto. Allora, il punto è sul bilancio consolidato 2025. Che cos'è il bilancio consolidato? È quello strumento che rappresenta una visione complessiva della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'amministrazione, considerando non soltanto i dati del Comune, ma anche quelli degli organismi e delle società che rientrano nel perimetro del Gruppo Amministrazione Pubblica. Si tratta, quindi, di un adempimento previsto dalla normativa, ma anche di un'occasione per rafforzare la trasparenza e garantisce una rappresentazione complessiva e corretta della situazione del nostro gruppo pubblico. Naturalmente gli aspetti tecnici e contabili richiedono un'analisi puntuale che ci permetta di comprendere i criteri adottati per la redazione del documento, i soggetti inclusi nel consolidamento e i principali risultati che emergono dai dati relativi all'esercizio 2025. Lascio a questo punto la parola alla responsabile della ragioneria che illustrerà nel dettaglio il bilancio consolidato, soffermandosi sugli elementi più significativi e resta a disposizione per tutte le eventuali domande tecniche del caso.

Il Presidente Beccia: Grazie, Sindaco. Prego, ragioniera Carannante.



Il Tecnico Carannante: Grazie, buonasera. Allora, il bilancio consolidato viene predisposto annualmente e a partire da quest'anno va approvato dall'organo consiliare entro il 31 di ottobre. Fino all'anno scorso, infatti, la scadenza era il 30 di settembre, poi con la legge di bilancio 2026 articolo 1, comma 647, il termine di approvazione è slittato al 31 di ottobre. Si tratta di un documento contabile a carattere consuntivo ed è finalizzato alla rappresentazione del risultato economico patrimoniale del GAP, Gruppo di Amministrazione Pubblica, di cui il Comune di Trezzano è l'ente capogruppo. Trattandosi di un documento a carattere consuntivo partiamo da quello che è il rendiconto di gestione 2025 che il Comune di Trezzano ha approvato con la delibera di Consiglio 41 il 30 aprile 2026. Con il rendiconto sono state approvate le risultanze economiche e patrimoniali dell'ente, adesso invece occorre approvare le risultanze che riguardano il GAP, cioè di tutto il gruppo. Con la delibera della Giunta comunale numero 174 del 24 di settembre sono stati individuati i componenti del GAP, ovvero tutte le società, gli enti, gli organismi partecipati di cui il Comune di Trezzano detiene delle partecipazioni, quindi Cap Holding, che è una società partecipata per una quota dello 0,98%; poi abbiamo Fondazione per Leggere, che è un ente strumentale partecipato per la quota di 3,3737%; Fondazione Pontirolo, che fino all'anno scorso era onlus, ora Fondazione Pontirolo Intercomunale è un ente strumentale partecipato per la quota di 11,70%; AFOL Metropolitana, ente strumentale partecipato per la quota di 0,67%; Centro Studi PIM, ente strumentale partecipato per la quota dello 0,47%. Quindi una volta individuato il GAP, cioè il Gruppo di Amministrazione Pubblica, sempre con la delibera 174 del 24 settembre viene definito il perimetro di consolidamento, ovvero si vanno a individuare quali di queste società, enti strumentali, concorrono con i propri bilanci, insieme al bilancio del Comune di Trezzano, alla formazione del bilancio consolidato. La soglia di sbarramento prevista dalla normativa è dell'1% di partecipazione, quindi concorrono alla formazione tutti gli enti strumentali e le società per i quali il Comune di Trezzano detiene una partecipazione almeno dell'1%. L'unica deroga a questo principio sono le società per le quali c'è l'affidamento di un servizio pubblico, infatti Cap Holding rientra, comunque, concorre alla formazione del bilancio consolidato nonostante la quota dello 0,98% proprio perché affidataria di un servizio pubblico quale il servizio idrico integrato. Quindi per definire il perimetro di consolidamento vengono analizzati i bilanci di tutte le partecipate che hanno una percentuale superiore all'1%, con la deroga a Cap Holding e vengono poi considerati rilevanti, quindi c'è un ulteriore filtro, solo i bilanci che presentano almeno un parametro non inferiore al 3% rispetto alla capogruppo, quindi rispetto al Comune di Trezzano, per quanto riguarda il patrimonio netto, per quanto riguarda il totale dell'attivo e dei ricavi caratteristici. Quindi da tutta questa analisi, come riportato nella delibera di Giunta 174, rientrano nel perimetro di consolidamento con il nostro ente Cap Holding, Fondazione Pontirolo e Fondazione per Leggere. Quindi il bilancio consolidato è formato dal nostro bilancio più i bilanci di questi, relativamente all'esercizio 2025. Come ho detto prima, appunto, si tratta di un documento a carattere consuntivo, quindi si parte da quello che è il nostro rendiconto 2025 e la prima attività che è stata intrapresa per arrivare al documento finale è stato quello di rendere uniformi i vari bilanci, perché abbiamo bilanci di enti, di società che sono diversi, quindi sono state comunicate delle direttive, ci sono state delle diverse comunicazioni tra l'ente e queste società e scambio di documenti e di comunicazioni. Dopodiché, partendo dal dato di fatto che comunque il Comune di Trezzano sul Naviglio non detiene partecipazioni di controllo, si è proceduto all'integrazione nel bilancio economico patrimoniale del Comune dei bilanci di Cap Holding, Fondazione per Leggere e Fondazione Pontirolo secondo quello che è il metodo proporzionale, cioè sono state prese le corrispondenti frazioni di partecipazione di conto economico e stato patrimoniale di tutti gli organismi e vengono essenzialmente addizionati a quello che è il conto economico e stato patrimoniale che abbiamo approvato con il rendiconto 2025. Tutto questo naturalmente viene rappresentato al netto dei rapporti che sono intercorsi tra il Comune, Cap Holding, Fondazione per Leggere e Pontirolo. Quindi il bilancio consolidato non è semplicemente la somma dei bilanci, ma occorre una sorta di sterilizzazione per neutralizzare le operazioni che ci sono state durante l'anno, nel corso del 2025, all'interno del gruppo, quindi eliminando tutte le operazioni che sono state registrate durante l'anno tra le società, proprio perché il bilancio consolidato deve essere un bilancio rappresentativo nei confronti di terzi. Ad esempio, faccio un esempio con Fondazione Pontirolo: nel nostro bilancio sono registrate delle spese e quelle che sono registrate nel nostro bilancio come spese nel bilancio della Pontirolo sono registrate come ricavi, come incassi, per cui andare a mettere insieme i due bilanci viene rappresentato una sorta di doppiopione, no? Da una parte l'entrata, da



una parte la spesa. Quindi per rappresentare il bilancio nei confronti dei terzi queste entrate e spese vengono azzerate, c'è l'elisione, vengono neutralizzati in modo da avere una rappresentazione appunto netta, pulita nei confronti di terzi. Tutti i bilanci degli enti e delle società coinvolte hanno chiuso con un esercizio 2025 registrando un utile, sono tutti in utile e questa è una nota positiva soprattutto perché lo scopo del bilancio consolidato è quello di rappresentare una situazione economico-patrimoniale che non deve destare preoccupazioni, soprattutto perché se un organismo partecipato produce delle perdite il Comune potrebbe essere chiamato a ricapitalizzare. Questo non è il nostro caso perché ci ritroviamo comunque di fronte a degli organismi che hanno presentato bilanci con utili d'esercizio. Infatti, come si evince dai documenti depositati, abbiamo un conto economico consolidato, quindi conto economico che scaturisce da tutte queste operazioni, che si chiude con un risultato positivo di +2.927.067,76, mentre lo stato patrimoniale consolidato si chiude con un netto patrimoniale consolidato di 33.297.633,53. Entrambi i dati, tra l'altro, sono in aumento rispetto allo scorso bilancio consolidato, quindi 2025 in aumento rispetto all'esercizio 2024, quindi si può affermare che la rappresentazione è quella di un gruppo solido. Tra i documenti depositati, oltre al conto economico e lo stato patrimoniale, c'è anche la relazione tecnica dove possiamo trovare tutti i dettagli che vi ho riassunto, anche con tutte le scritture, tutte le elisioni. Abbiamo il parere favorevole del Collegio dei Revisori, il verbale 22. È stata già fatta anche una verifica preventiva di regolarità tecnica sul sistema BDAP, che è la banca dati nazionale gestita dalla Ragioneria dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dove abbiamo avuto un riscontro comunque positivo. Quindi una volta approvato in Consiglio il bilancio verrà trasmesso in maniera ufficiale alla BDAP nei tempi previsti dalla normativa, cioè entro il 7 di novembre. Questo è il riassunto di tutti i documenti. Come avete capito, si tratta di un documento molto tecnico tra l'altro a carattere consuntivo, quindi senza margini discrezionali, è una presa d'atto delle risultanze dell'esercizio 2025 di un gruppo di enti e società che comunque dimostra una continua solidità. Se ci sono domande tecniche sono a disposizione.

Il Presidente Beccia: Grazie ragioniera, sempre esaustiva. Abbiamo delle domande? Prego, consigliere Albini.

Il Commissario Albini: Grazie mille Presidente, grazie ragioniera. Questo è il classico atto di cui si prende atto, punto. Non è che ci sia molto da discutere o molto da raccontarci. È un bilancio positivo, un bilancio consolidato solido, tutti bellissimi numeri, tutte bellissime cose che si possono smarcare velocemente. Tuttavia, sentendo parlare la ragioniera, mi è sorta una riflessione, una domanda. Proprio questo atto, questa occasione potrebbe essere un'occasione ed un'opportunità per condividere- quindi lo chiedo al Sindaco se in Consiglio Comunale lo potrà fare- con il Consiglio Comunale quelli che sono i vantaggi e le operazioni di essere soci di queste società. Cosa voglio dire? Se Cap Holding, ci sta, ci gestisce l'acqua pubblica, quello sicuramente è il grosso che vale per noi. Detto questo, Cap Holding negli ultimi tre anni ha fatto un investimento di quasi 9 milioni di euro sul nostro territorio, dovuto a tutto il rifacimento delle fognature della parte di via Galilei, della rotonda sulla Vigevanese, quindi un'operazione molto importante sul nostro territorio. Potrebbe essere questa un'occasione per avere un, come dire, un quadro degli interventi di Cap Holding, a che punto sono, quando finiranno, come sono messi, quali sono le prospettive, se sono previsti altri investimenti, visto che nostra società è partecipata. Allo stesso modo Fondazione per Leggere con le nostre biblioteche cosa stanno facendo e cosa ci porta Fondazione per Leggere sul territorio. E soprattutto le altre due aziende che mi incuriosiscono particolarmente, che sono Fondazione Pontirolo e AFOL. Lo Studi PIM, lo sappiamo, ci sta aiutando per il PGT e per il PCTU, per cui è un aggiornamento che ci è stato dato anche da poco, mentre per Fondazione Pontirolo e AFOL le curiosità sono diverse, perché nel corso dei dieci anni di Amministrazione Bottero sono sempre state, come dire, è sempre stato sottolineato come ci fossero delle perplessità rispetto al fatto che noi fossimo partecipi di queste due aziende, soprattutto da una parte di quella che è l'attuale maggioranza: Pontirolo perché credo che noi abbiamo a disposizione sei posti che credo che mai siano stati occupati o poco. Perfetto, adesso sono occupati, c'era stato... Comprendere e capire a che punto è lo stato di collaborazione, quanto questa partecipazione porti realmente al nostro Comune; e dall'altro lato AFOL che ci è sempre stato detto non ha mai portato un occupato a Trezzano sul Naviglio, eccetera eccetera eccetera, eppure adesso prenderà dei locali a titolo gratuito sul nostro territorio. Quindi sta per arrivare con un progetto sul nostro territorio. Visto che parliamo di queste partecipate, potrebbe



essere una bella occasione per condividere, raccontare la nostra partecipazione che vantaggi dà al Comune e che cosa ci porta indietro, anche perché per il resto, rispetto al documento tecnico, c'è veramente niente da dire: si prende atto, si vota, e abbiamo un sacco di soldi anche qua. Per cui questa era la mia riflessione, se si potesse avere appunto un quadro dei vantaggi, di che cosa portano sul territorio queste società partecipate, di cui scopro oggi, non me lo ricordavo, siamo addirittura capogruppo di questo GAP all'interno, immagino, del perimetro di nostra competenza, sarebbe un valore aggiunto. Tutto qui.

Il Presidente Beccia: Grazie. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie, Presidente. Beh, allora, sì, siamo capogruppo perché per forza di cose il Comune è sempre capogruppo del suo perimetro di consolidamento, quindi è una cosa normale, non è straordinaria. Per quanto riguarda invece la proposta che fa lei, si può fare, nel senso che io non mischierei le due cose. Cioè, il bilancio consolidato, l'approvazione del bilancio consolidato è quella cosa, punto. Poi, ovvio, io posso eventualmente venire per l'approvazione in Consiglio con qualche informazione in più, magari chiedo due righe di relazione ai referenti delle partecipate e posso anche portarvele. Si potrebbe fare una cosa ancor più interessante, cioè fare o un Consiglio o meglio ancora una commissione o più commissioni per non dilungarsi, dopo capite perché, o più commissioni dove si invitano i legali rappresentanti, il presidente o chi per essi di queste realtà a relazionarci sulle attività che stanno svolgendo, sull'andamento della partecipata e di quello che fa per il nostro Comune. Lo propongo perché l'avevo vissuto io anni fa quando ero presidente delle Farmacie Corsichesi, nel bailamme di quello che riguardava quella società partecipata, fui invitato proprio, era un Consiglio Comunale se non ricordo male, dove la città di Corsico richiedeva ai legali rappresentanti delle sue varie partecipate una relazione sul funzionamento. Ce n'erano varie di partecipate, tra cui quella, e partecipai proprio a quel Consiglio. Quindi si potrebbe fare una cosa simile qua, così chiediamo le informazioni proprio di prima mano ai legali rappresentanti, così non c'è soltanto la relazioncina da leggere ma qualsiasi domanda, dubbio o perplessità che abbiamo la possiamo chiedere direttamente al diretto interessato.

Il Presidente Beccia: Grazie, Sindaco. Mi ha chiesto la parola la ragioniera Carannante, prego.

Il Tecnico Carannante: Sì, magari volevo proporre comunque entro la fine dell'anno noi dobbiamo fare anche un piano di razionalizzazione delle partecipazioni che si fa ogni anno perché anche quello è un adempimento previsto dalla normativa, magari in quell'occasione possiamo approfittare appunto di un altro adempimento che riguarda un po' tutte le partecipate.

Il Presidente Beccia: Prego.

Il Sindaco Morandi: Grazie. Si può fare anche in quell'altra sede ovviamente, così c'è anche più tempo per raccogliere le relazioni dagli enti partecipati, però ovviamente i Consiglieri, in questo caso i Commissari possono consultarsi e nel caso decidiamo che strada perseguire. Dal punto di vista- aggiungo, che mi ero dimenticato prima- dal punto di vista mio tutte le partecipazioni che abbiamo, dal mio punto di vista, sono da mantenere perché sono tutte strategiche e utili all'andamento della nostra pubblica amministrazione.

Il Presidente Beccia: Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Albini.

Il Commissario Albini: Grazie, Presidente. Innanzitutto, apprezzo che il Sindaco abbia accolto questo tipo di opportunità e di proposta. Credo che si potrebbero un po' unire un pochino tutte le cose, nel senso che se in Consiglio Comunale un minimo qualcosa ci raccontasse sarebbe opportuno e buono e anche in termini di razionalizzazione occorrerebbe ragionare seriamente se- sono anni che ce lo diciamo- se vale la pena o meno mantenere queste partecipazioni. Io sono d'accordo con lei, credo che ne valga la pena mantenerle su tutte, su questo sì. Non tutti eravamo d'accordo. L'unica su cui avevo qualche dubbio era Pontirolo, proprio perché mi



sembrava che ci fossero diversi esborsi ma non ci fossero grandi ritorni sul Comune, per cui è per quello che sarebbe interessante. Se ci porta due righe, giusto per darci un'infarinatura, bene. Accolgo anche la proposta poi magari su quelle che ci interessano di più di approfondire con delle commissioni, magari proprio in ottica di razionalizzazione, se non è per quest'anno, che ormai siamo arrivati, in un'ottica di programmazione più futura di razionalizzazione. Credo che possa essere un valore aggiunto per il Consiglio, per la comunità in generale.

Il Presidente Beccia: Grazie. La parola al consigliere Padovani.

Il Commissario Padovani: Grazie, Presidente. Sono stato tirato indirettamente in ballo e quindi mi sembra giusto dover almeno rispondere. Confermo che per almeno cinque anni abbiamo puntato il dito, io e non ero l'unico, però qui sono da solo e quindi devo rispondere da solo, abbiamo puntato il dito su alcune partecipate, in modo particolare su AFOL, come è stato detto, e su Pontirolo, con motivazioni diverse. La motivazione su Pontirolo era: paghiamo sostanzialmente, abbiamo dei diritti su 6-7 posti e mediamente occupavamo una posizione, quindi pagare 7 rette per avere un servizio ci sembrava... Cioè, molto probabilmente non eravamo sufficientemente incisivi su quella organizzazione, chiamiamola in questo modo. Da un po' di tempo a questa parte siamo riusciti a migliorare questa situazione, avendo più, almeno mi risultano, più posti letto rispetto al precedente. Poi, ripeto, stiamo parlando di dati storici, quindi alla fine anche noi abbiamo i dati di un anno fa, quindi magari bisognerebbe essere aggiornati all'oggi. Sull'AFOL non ho elementi nuovi anche qui perché sono dati precedenti e la lamentela che facevamo è con il fatto che la sede era, se non ricordo male, a Corsico forse, non so dove, comunque da qualche altra parte, comunque sicuramente non era a Trezzano, e avevamo verificato che non c'era stata un'adeguata partecipazione da parte dei nostri cittadini nei confronti di questi servizi. Penso che la scelta del Sindaco di mettere una sede qui possa essere proprio indirizzata a migliorare la comunicazione, cioè dare un servizio più sotto casa. Poi vedremo i risultati. È chiaro che i risultati li vediamo solo post, no? Questa è un'indagine preventiva, quindi è evidente, è un'azione preventiva, vedremo poi quelli che saranno i risultati. Non prenderei più la parola, a meno che non intervenga Albini che mi tira le orecchie ancora. Volevo però cogliere l'occasione per ringraziare la ragioniera Carannante perché devo dire ha la capacità di rendere semplici dei numeri che molto spesso non lo sono. C'è tanta gente che parla per se stessa, lei parla per far capire quelli che sono i numeri. Non sempre, ripeto, è facile capirli, devo dire che li spiega in un modo così chiaro che anche quello che normalmente fa più difficoltà riesce a comprenderli e quindi è una dote che le riconosco e quindi la ringrazio per l'impegno e per il servizio che svolge. Grazie.

Il Presidente Beccia: Grazie, consigliere Padovani. Prego, consigliere Albini.

Il Commissario Albini: Volevo solo accodarmi al consigliere Padovani. A parte i ringraziamenti che ha fatto alla dottoressa Carannante, ma glieli faccio anche in altre occasioni, io condividevo la vostra posizione su Pontirolo. Si ricorderà che anche da là dicevo che anche per me potremmo staccare la spina a Pontirolo. Su AFOL invece sono un pochino più permissivo e sono molto curioso di capire che cosa succederà. Comunque, secondo me un ragionamento possiamo serenamente farlo.

Il Presidente Beccia: Abbiamo altre osservazioni? Va bene, allora considero chiuso il primo punto all'ordine del giorno.



Punto n. 2 - RICONOSCIMENTO E FINANZIAMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETTERA A) DEL D.LGS 267/2000 – SENTENZE ESECUTIVE – POLIZIA LOCALE

Il Presidente Beccia: Passo al secondo punto "Riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio ai sensi articolo 194, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 267 del 2000, sentenze esecutive Polizia Locale". Passo la parola alla ragioniera Carannante.

Il Tecnico Carannante: Allora, abbiamo due debiti fuori bilancio per i quali sono state predisposte due proposte deliberative, la proposta 3150 e la 3151. Si tratta di entrambi debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 267 del 2000, riguardano entrambi la polizia locale. Tra i documenti depositati agli atti ci sono le proposte deliberative, le sentenze, le relazioni firmate dal Comandante, i pareri favorevoli del Collegio dei Revisori, i verbali numero 23 e 24. Il primo debito fuori bilancio, relativo alla proposta 3150, riguarda la sentenza esecutiva del Giudice di Pace di Milano numero 2043 del 2026. Il debito è quantificato in 43 euro. In pratica, con la sentenza è stato annullato un verbale emesso dalla polizia locale per violazione del codice della strada, non sussistendo prova della responsabilità della ricorrente per la violazione contestata, per cui il Giudice ha accolto il ricorso e ha condannato il Comune al pagamento del contributo unificato di 43 euro. L'altro debito fuori bilancio invece riguarda la proposta deliberativa 3151, la sentenza esecutiva del Giudice di Pace di Milano 2860 del '24. Il debito complessivo è quantificato in 625 euro. Si tratta anche qui dell'annullamento di un verbale emesso per violazione del codice della strada della polizia locale per non aver fornito i dati personali e la patente. Il Giudice ha annullato il verbale in quanto il ricorso in opposizione avverso il verbale annulla l'obbligo di invio dei dati personali della patente del conducente, pertanto l'ente è stato condannato al pagamento delle spese del procedimento, quindi per complessivi 625 euro. Entrambi i debiti fuori bilancio trovano copertura finanziaria nell'ambito delle risorse correnti del bilancio 2026.

Il Presidente Beccia: Grazie, ragioniera. Abbiamo qualche osservazione? Prego, consigliere Albini.

Il Commissario Albini: Solo una domanda, purtroppo non trovo dove l'ho letto e la dicitura corretta, si tratta del secondo debito fuori bilancio, che se non ho visto male è una piccola cifra appunto il debito e poi si parla di 500 euro di istituzione della pratica, una roba del genere. Che cos'è? Proprio spese del procedimento, 500 euro per quella roba lì. Vabbè, pagheremo, che devo farci.

Il Presidente Beccia: Grazie. Se non abbiamo altre osservazioni, considero chiusa la Commissione Bilancio. Auguro a tutti una buona serata e vi ringrazio.

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori della Commissione Politiche Finanziarie e Bilancio, con riferimento alla seduta del **20/10/2026**, del *Comune di Trezzano sul Naviglio*; e si compone, complessivamente, di nr. 8 pagine, compresa la copertina e la presente dichiarazione, ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l. – Via W. Tobagi, 12

94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it